



Istituto Comprensivo Assisi 3

sito web: www.istitutocomprensivoassisi3.edu.it



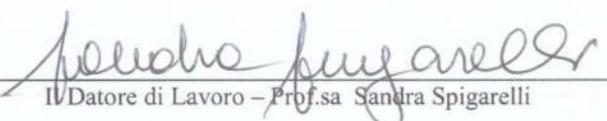
Istituto Comprensivo Assisi 3

Via Croce, 30

06081 – Petrignano di Assisi (PG)

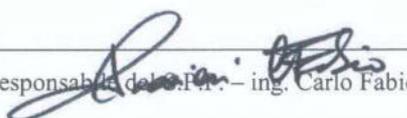
Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro scolastico

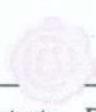
Revisione in aggiornamento del DVR dell'Istituto Comprensivo Assisi 3


Il Datore di Lavoro – Prof.ssa Sandra Spigarelli

Il Datore di Lavoro ha elaborato il presente documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Posto dunque che gli obblighi sono definiti dalla legge, tutti i firmatari attestano che la data indicata in questo frontespizio e in ogni pagina del documento corrisponde alla "data certa" richiesta dall'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.


Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – ing. Carlo Fabio Piccioni


SAPIA IDA ELENA
30.09.2020 17:40:32
UTC
Il Medico Competente – Dott.ssa Ida Elena Sapia

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – ins. Maria Rita Cosimetti

Rev.	Data	Descrizione
01	13 settembre 2020	Aggiornamento protocollo COVID – DVR
00	15 maggio 2020	Emergenza Corona Virus COVID-19

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. SCOPO	5
3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI	7
4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO COVID-19 PER LE STRUTTURE SCOLASTICHE... 8	
5. MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-Cov-2. 14	

1. PREMESSA

Alla luce dei DPCM emessi dal governo dall'inizio dell'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus, ogni impresa, ogni istituzione può esercitare adottando ed aggiornando un protocollo di sicurezza anti-contagio.

Le attività devono avvenire in presenza di condizioni che assicurino ai docenti, al personale A.T.A. ed agli utenti (studenti, ma anche alle famiglie) che frequentano le strutture scolastiche adeguati livelli di protezione che tutelino la salute di tutta la comunità. Sulla base di quanto detto al precedente periodo e alla luce delle misure ed indicazioni contenute nel "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020, nel Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020, nel Protocollo quadro "Rientro in sicurezza", sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali e nel Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del "Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia, il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, aggiorna il protocollo di sicurezza anti-contagio, già predisposto a seguito dell'emanazione del protocollo del 14 marzo 2020 (e relativa integrazione del 24 aprile 2020).

Il Datore di Lavoro consegna, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, anche in attuazione a quanto previsto dall'articolo 36 del Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i., copia del protocollo di sicurezza anti-contagio ai lavoratori, in particolare le parti informative di specifico interesse, quale misura di prevenzione e protezione al fine di informarli sulle misure adottate per contrastare e contenere la diffusione del Coronavirus.

A tale nota informativa seguirà incontro formativo (in presenza o in modalità *on line*) con tutto il personale lavoratore dell'Istituto Comprensivo.

Il documento, che rappresenta aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in relazione al rischio biologico associato alla diffusione del virus Sars-Cov-2, specifico per la realtà scolastica ed in coerenza con le misure di tutela previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e i principi di massima precauzione, discendenti anche dal precetto contenuto nell'art. 2087 c.c., prende atto delle misure indicate dalle Autorità pubbliche, Sanitarie e dal Governo, delle indicazioni delle Linee Guida per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 e le declina nel contesto operativo dell'Istituto Comprensivo.

Il Protocollo è costituito dalle raccomandazioni del CTS, o altri organi dello Stato, per la prevenzione da contagio COVID-19 e dalla descrizione delle successive azioni di competenza dell'Istituto Comprensivo (attivazione procedure). Le misure individuate tengono conto della tipologia dell'agente biologico: Virus SarsCov2, come da definizione del Ministero della salute, della sua modalità di trasmissione, dell'analisi dell'attività svolta dall'impresa e della sua organizzazione, prendendo in esame i seguenti fattori:

- Definizione dell'agente biologico
- Individuazione delle sorgenti di rischio nel proprio contesto
- Definizione dell'esposizione dei lavoratori, utenti, fornitori, appaltatori, ecc.
- Misure di contenimento e modalità applicative illustrate in ogni punto della linea guida

DEFINIZIONE DEL VIRUS

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (*sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome*) e la SARS (*sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome*).

Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19.

La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nella popolazione generale sono: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020).

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte; in particolare, i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, che durano per un breve periodo di tempo.

Pertanto, come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Può essere fatale.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache, ma nell'ultimo periodo, anche a causa del periodo estivo (vacanze, soggiorni fuori casa, vita sociale favorita),

anche persone molto giovani possono essere colpiti, rimanendo eventualmente asintomatici e comportando perciò un aumento del rischio nei confronti del personale familiare, di persone che possono incontrare o frequentare o con cui semplicemente condividere gli ambienti di lavoro. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi o la positività al contagio. Pertanto, già nella valutazione preliminare del rischio, ricopre una posizione importante l'identificazione precoce dei casi sospetti.

La Regione Umbria ha predisposto, dal 24 agosto 2020, una campagna screening sierologico per il personale scolastico docente e non docente, al fine di identificare eventuali soggetti che siano entrati in contatto con il virus; in caso di positività al test sierologico, verrà effettuata la somministrazione obbligatoria del test molecolare, al fine di escludere un'infezione in atto. Tutto il personale della scuola è invitato ad effettuare il test.

TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- La saliva, tossendo e starnutendo
- Contatti diretti personali
- Le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

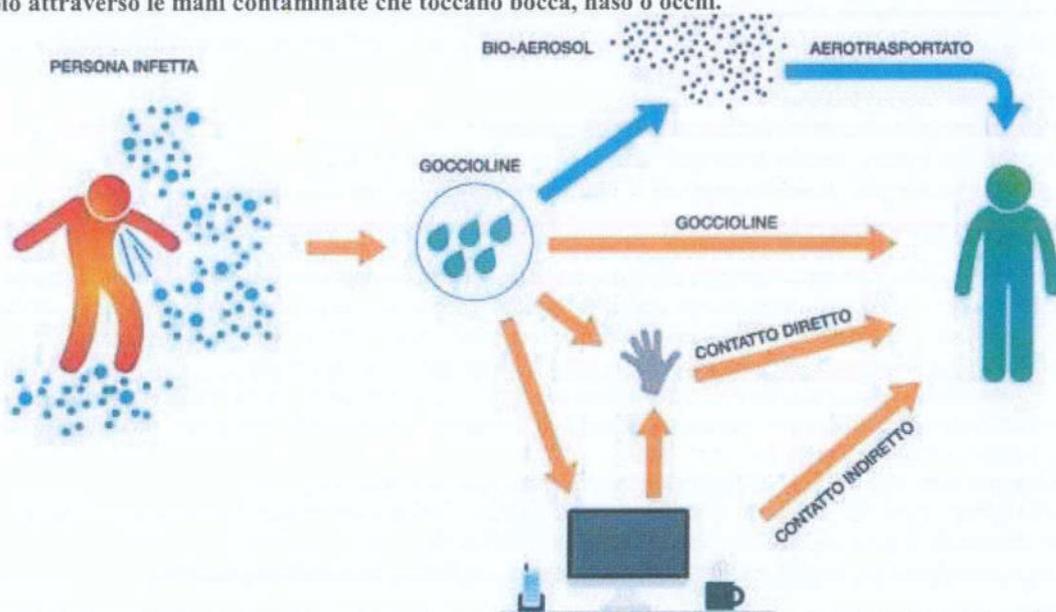
MECCANISMI DI TRASMISSIONE DEL NUOVO CORONAVIRUS

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus; l'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, attraverso goccioline - *droplets* ($\geq 5\mu\text{m}$ di diametro) generate dal tratto respiratorio di un soggetto infetto soprattutto con la tosse o starnuti ed espulse a distanze brevi (< 1 metro). Tali goccioline non rimangono sospese nell'aria ma si possono depositare sulle mucose nasali od orali o sulle congiuntive di un soggetto suscettibile soprattutto nel corso di contatti stretti tra persona e persona.

SARS-CoV-2 si può anche trasmettere per contatto diretto o indiretto con oggetti o superfici nelle immediate vicinanze di persone infette che siano contaminate da loro secrezioni (saliva, secrezioni nasali, espettorato), ad esempio attraverso le mani contaminate che toccano bocca, naso o occhi.



Dati sperimentali, citati in diversi rapporti dell'ISS, relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2 sulle superfici, confermano la sua capacità di persistenza del virus su plastica e acciaio inossidabile fino a 72 ore e su rame e cartone fino a 4 e 24 ore, rispettivamente, mostrando anche un decadimento esponenziale del titolo virale nel tempo.

Per questo è utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

Anche l'uso di detergenti a base di alcol o alcalini è sufficiente a uccidere il virus, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti; anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale, in considerazione anche del fatto che le conoscenze in merito sono in continuo aggiornamento, per questo è importante attenersi alle misure raccomandate dalle autorità sanitarie.

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus, seppur sono in fase di studio e di test svariati vaccini a cura di enti ed organismi di ricerca. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace.

2. SCOPO

Lo scopo di questo protocollo di sicurezza è quello di definire, nella realtà scolastica, le misure di contenimento del contagio da Coronavirus, secondo le indicazioni fornite dal Governo e dalle misure riportate nei Protocolli condivisi di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del Coronavirus negli ambienti di lavoro e nelle scuole firmati dal Governo, dalle parti sociali e dalle associazioni di categoria, ad integrazione delle misure di prevenzione già adottate fin qui, anche nel rispetto dei DPCM emanati, delle indicazioni e circolari del Ministero della Salute, dei rapporti ISS COVID-19 e del Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID - 19 negli ambienti di lavoro sottoscritto da Governo e Parti Sociali, nonché il Protocollo (in continuo aggiornamento) per le scuole e le attività scolastiche. Le misure individuate ed adottate dall'Istituto Comprensivo al fine di prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e di contribuire alla prevenzione della diffusione dell'epidemia, tengono conto del fatto che l'Istituto Comprensivo, con **codice ATECO 85** secondo la classificazione proposta da INAIL (Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione - Aprile 2020) si basa sulle variabili:

- Esposizione (probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative)
 - Prossimità (caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale)
 - Aggregazione (tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda)
- a cui vengono attribuiti i seguenti valori:

Esposizione:

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa (**uffici e scuole**);
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

Prossimità:

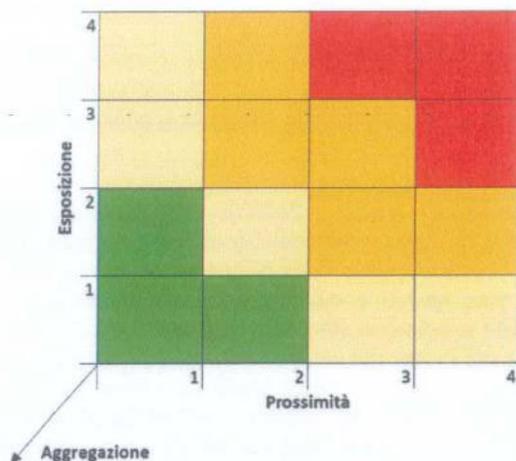
- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
 - 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
 - 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. **uffici e scuole**);
 - 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
 - 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).
- Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala.

Aggregazione:

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, **scuole**, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

ISTRUZIONE	INDICE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Esposizione	1	Medio Basso
Prossimità	2	Medio (lavoro in spazi condivisi con distanziamento)
Aggregazione	1,30	Medio Basso (aggregazioni controllabili tramite procedure)

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun gruppo di lavoro all'interno della matrice seguente



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

La classificazione del rischio da contagio da SARS-CoV-2, indicato nel INAIL di cui sopra, per le attività scolastiche porta ad una classe di rischio **MEDIO-BASSO**. Sulla base dell'approccio di matrice di rischio si possono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori.

Per confermare il dato INAIL ed individuare il livello di rischio e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione per l'istituzione scolastica in esame, viene condotta, sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, acquisendo le informazioni necessarie direttamente dai lavoratori interessati o dai loro Dirigenti e/o Preposti e con la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, la seguente analisi del rischio.

Inoltre, considerata la rapida evoluzione dell'emergenza COVID-19, occorre periodicamente verificare che i parametri utilizzati siano coerenti alla situazione e alle disposizioni delle autorità competenti.

Il metodo si basa su una classificazione dei livelli di rischio secondo una matrice $D * P * K$ dove D è il danno potenziale derivante dall'infezione da coronavirus, P è la probabilità di accadimento, K è un coefficiente di aggiustamento che tiene conto della presenza di eventuali fattori in grado di ridurre l'entità della probabilità e/o della gravità, modulando il rischio in funzione delle cautele adottate.

È prevista la compilazione di 4 schede come da diagramma:

- Attribuzione del parametro **D** in una scala tra 2 e 3
- Attribuzione della probabilità **P** in una scala tra 1 e 5
- Attribuzione del fattore correttivo **K** compreso tra 0,67 e 1
- Calcolo del rischio **R**.

Alle quali corrispondono le schede misure:

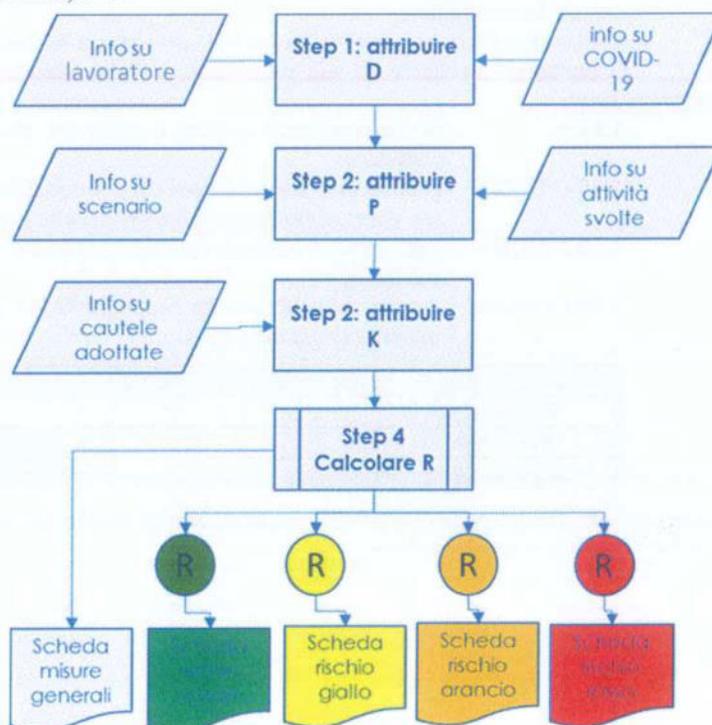
- Generale (**azzurro**): da adottare da parte di tutti i lavoratori
- Rischio trascurabile (**verde**)
- Rischio basso (**giallo**)
- Rischio medio (**arancio**)
- Rischio Alto (**rosso**).

La gestione delle prime fasi emergenziali ha permesso di acquisire esperienze prevenzionali che vengono pertanto utilmente sviluppate nelle successive fasi.

Il sistema di prevenzione nazionale, nonché scolastico, realizzatosi nel tempo, con il consolidamento dell'assetto normativo operato dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i., offre la naturale infrastruttura per l'adozione di un approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica.

C'è la necessità di adottare una serie di azioni che integrano il documento di valutazione dei rischi (DVR) principale atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

Tali misure sono così classificate:



- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

È chiaro che le misure individuate nel presente Documento costituiscono misure integrative a quelle individuate nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto Comprensivo e si affiancano a queste ultime – per la durata dell'emergenza - conservando la propria distinta natura e funzione.

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La redazione del presente documento avviene nel rispetto delle norme, circolari, chiarimenti, raccomandazioni, ordinanze ed altri atti ufficiali, emanati dalle Istituzioni preposte: Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ecc. Le misure sotto riportate tengono conto delle indicazioni contenute nell'ultimo Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e nelle scuole firmato dal Governo, le parti sociali e le associazioni di categoria; qualora lo stesso dovesse subire aggiornamenti/integrazioni, verrà valutata la necessità di aggiornare e/o integrare il presente protocollo.

D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e norme correlate, TITOLO X.

D.P.C.M. 07 settembre 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

D.P.C.M. 07 agosto 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

Delibera Consiglio dei Ministri 29 luglio 2020 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

D.P.C.M. 14 luglio 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

D.P.C.M. 17 maggio 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

D.P.C.M. 26 aprile 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

Protocollo, del 24 aprile 2020, condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali (integrazione del protocollo del 14 marzo 2020)

D.P.C.M. 10 aprile 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

D.P.C.M. 01 aprile 2020: Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

D.P.C.M. 22 marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

Ordinanza del Ministro della Salute 22 marzo 2020: Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

D.P.C.M. 11 marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

D.P.C.M. 9 marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

Protocollo, del 14 marzo 2020, condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali

D.P.C.M. 8 marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

D.P.C.M. 4 marzo 2020: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

D.P.C.M. 1 marzo 2020: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

D.P.C.M. 25 febbraio 2020: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Circ. Ministero della Salute del 03/02/2020: Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico
Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020: Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Ordinanza del Ministro della Salute del 30/01/2020: Blocco dei voli diretti da e per la Cina.

Rapporti ISS COVID-19 (<https://www.iss.it/rapporti-covid-19>)

Ordinanze e Circolari dei Ministeri dell'Istruzione e della Salute

Ordinanze della Regione Umbria

Verbali riunioni presso Dipartimento Protezione Civile riguardanti la gestione COVID-19 nelle scuole

Linee guida INAIL (Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche) ed. 2020

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO COVID-19 PER LE STRUTTURE SCOLASTICHE

CHECK LIST TITOLO X D.LGS 81/08 e s.m.i.

Una valutazione del rischio specifico per COVID-19 è ritenuta obbligatoria per tutte le fattispecie in cui il rischio legato all'attività sia diverso da quello della popolazione generale. In prima battuta tutte le attività che espongono all'interazione con persone modificano il livello di rischio, ancorché i contatti avvengano in ambienti di lavoro.

Si applicano quindi il titolo X sugli agenti biologici e i disposti generali del titolo I del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Segue *check list* su applicazione del titolo X D.Lgs. 81/08.

Riferimento	Prescrizione	Riscontro
Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:		
Art. 271 c. 1	a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' <i>ALLEGATO XLVI</i> o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2	Rif. scheda successiva
Art. 271 c. 1	b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte	Cfr. introduzione
Art. 271 c. 1	c) dei potenziali effetti allergici e tossici	Non noti
Art. 271 c. 1	d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta	Cfr. schede di valutazione
Art. 271 c. 1	e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio	Cfr. paragrafi successivi
Art. 271 c. 1	f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	Nessuno
Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:		
Art. 271 c. 5	Integrare il DVR con: a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione. Il grado di esposizione al rischio legato alla normale attività lavorativa che non comporti particolari condizioni di aggregazione o spostamenti, è pari a quello della popolazione generale.
Art. 271 c. 5	b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	Tutti i lavoratori che non svolgono lavoro solitario
Art. 271 c. 5	c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Rif. Firme del DVR
Art. 271 c. 5	d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	Cfr. paragrafi successivi
Art. 271 c. 5	e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	Non applicabile

<i>Riferimento</i>	<i>Prescrizione</i>	<i>Riscontro</i>
<i>In particolare, il datore di lavoro:</i>		
Art. 272 c. 2	Il datore di lavoro: a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente	Non applicabile
Art. 272 c. 2	b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici	Rif. applicazione misure specifiche
Art. 272 c. 2	c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici	Cfr. paragrafi successivi
Art. 272 c. 2	d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione	Cfr. paragrafi successivi
Art. 272 c. 2	e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro	Non applicabile
Art. 272 c. 2	f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell'Allegato XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati	Non applicabile
Art. 272 c. 2	g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale	Non applicabile
Art. 272 c. 2	h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti	Non applicabile
Art. 272 c. 2	i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile	Non applicabile
Art. 272 c. 2	l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi	Cfr. paragrafi successivi
Art. 272 c. 2	m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro	Non applicabile
<i>In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:</i>		
Art. 273 c. 1	1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	Rif. servizi igienici e misure specifiche
Art. 273 c. 1	b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili	Non applicabile per l'uso non deliberato
Art. 273 c. 1	c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva	Cfr. paragrafi successivi
Art. 273 c. 1	d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti	Non applicabile per l'uso non deliberato
<i>Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:</i>		
Art. 278 c. 1	1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda: a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	Protocollo COVID-19 su web Formazione specifica
Art. 278 c. 1	b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	Protocollo COVID-19 su web Formazione specifica

Riferimento	Prescrizione	Riscontro
Art. 278 c. 1	c) le misure igieniche da osservare	Protocollo COVID-19 su web Formazione specifica
Art. 278 c. 1	d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	Non applicabile
Art. 278 c. 1	e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	Non applicabile
Art. 278 c. 1	f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze	Non applicabile
Registro degli esposti e degli eventi accidentali:		
Art. 280	Istituzione del registro degli esposti	Non applicabile

SCHEDA I - ATTRIBUZIONE DELLA GRAVITÀ

Il coronavirus è un agente classificato in gruppo 2.

Con la Direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020 la "Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2)" inserita nell'allegato III della direttiva 2000/54/CE (direttiva agenti biologici, nella tabella relativa ai VIRUS (Ordine «Nidovirales», Famiglia «Coronaviridae», Genere «Betacoronavirus») è posta tra «Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus (virus SARS)» e «Sindrome respiratoria medio-orientale da coronavirus (virus MERS)».

Il rigoroso rispetto e l'applicazione delle disposizioni nazionali che recepiscono le norme dell'Unione in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono, più che mai, di massima importanza.

La direttiva 2000/54/CE stabilisce norme per la protezione dei lavoratori contro i rischi che derivano o possono derivare per la loro sicurezza e salute dall'esposizione agli agenti biologici durante il lavoro, ivi comprese norme per la prevenzione di tali rischi.

L'allegato III della direttiva 2000/54/CE stabilisce l'elenco degli agenti biologici di cui è noto che possono causare malattie infettive nell'uomo, classificati secondo il livello del rischio di infezione.

L'elenco dovrebbe essere modificato per tenere conto delle conoscenze più recenti riguardo agli sviluppi scientifici ed epidemiologici che hanno determinato notevoli cambiamenti, compresa l'esistenza di nuovi agenti biologici.

Il SARS-CoV-2 può causare gravi malattie umane nella popolazione infetta, presentando un serio rischio in particolare per gli anziani e quelli con una patologia sottostante o una malattia cronica.

Attualmente non sono disponibili vaccini o cure efficaci, pur se si stanno compiendo sforzi significativi a livello internazionale e finora è stato individuato un numero considerevole di vaccini candidati.

Tenuto conto delle prove scientifiche più recenti e dei dati clinici disponibili nonché dei pareri forniti da esperti che rappresentano tutti gli Stati membri, il SARS-CoV-2 dovrebbe quindi essere classificato come patogeno per l'uomo del gruppo di rischio 3.

Vari Stati membri e Stati dell'EFTA nonché altri paesi terzi hanno iniziato ad adottare misure riguardanti la classificazione del SARS-CoV-2 nel gruppo di rischio 3.

A favore di sicurezza, anche nel presente documento si terrà in considerazione questa classificazione e si attribuisce una classificazione cautelativa **pari a 3** specialmente in ragione della severità degli effetti osservati per le categorie più sensibili o per le persone – lavoratori o studenti – con fragilità (in presenza di lavoratori over 55 con patologie croniche e/o terapie che possono comportare una ridotta funzionalità del sistema immunitario).

STEP NUMERO 1: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA GRAVITÀ

PARAMETRO	Valore	Barrare
GRAVITÀ	2	
	3	X

Il giudizio sul gruppo di appartenenza e sulla gravità assegnata è rivisitato alla luce dell'evoluzione delle conoscenze.

SCHEDA II - ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ

Individuare tra le circostanze / evidenze che seguono quella peggiorativa e assegnare il relativo punteggio di probabilità.

	Circostanza / evidenza	Punteggio
Bassissima probabilità di diffusione del contagio	Non ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni.	1
	Ha lavorato in casa negli ultimi 14 giorni.	1
	Non ha avuto contatti con persone rientrate da viaggi negli ultimi 14 giorni.	1
	Non ha lavorato a contatto con utenti esterni alla scuola negli ultimi 14 giorni.	1
	Non ha avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con possibili persone infette negli ultimi 14 giorni.	1
	Negli ultimi 14 giorni è stato in congedo e non si applica una delle casistiche che seguono.	1
Bassa probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi / regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha lavorato con utenza esterna della quale non si ha motivo di sospettare l'infezione.	2
	Non si può escludere che abbia avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con persone che potrebbero essere infette.	2
Media probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi / regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi /regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
	Ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone per i quali c'è motivo di ritenere siano potenzialmente infetti.	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni con utenza esterna in aree in cui si sono verificati casi.	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni a stretto contatto con soggetti che si sono rivelati sospetti	3
Elevata probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni classificate a rischio e ha avuto interazioni con persone di quelle aree.	4
	Lavora con utenza potenzialmente infetta nel comparto sanitario, aeroportuale, centri di smistamento ecc.	4
	Ha lavorato / interagito con utenti e soggetti che sono stati posti in quarantena perché classificati sospetti (contatto secondario).	4
Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	Lavora a diretto contatto con utenza infetta (presenza di casi confermati).	5
	Negli ultimi 14 giorni è stata a contatto diretto con persone infette (casi confermati).	5
	È stato in aree con accertata trasmissione locale da meno di 14 giorni.	5

STEP NUMERO 2: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA PROBABILITÀ (BARRARE)

PARAMETRO	Valore	Barrare
Probabilità	1	
	2	
	3	X
	4	
	5	

Il valore probabilità è scelto pari a 3 anche alla luce degli recenti avvenimenti nel panorama italiano (positivi asintomatici per contagio di ritorno da vacanze estive, che potrebbe riguardare, seppur in modo trasversale per la scuola, anche gli studenti e le proprie famiglie); come verifica precauzionale il Ministero della Salute, quindi la Regione Umbria, hanno invitato il personale docente e non docente alla somministrazione volontaria del test serologico.

SCHEDA III - ATTRIBUZIONE DEL PARAMETRO K

Individuare tra le circostanze / evidenze che seguono **quella pertinente** e assegnare il relativo punteggio.

STEP NUMERO 3: ATTRIBUIRE IL VALORE AL PARAMETRO K (BARRARE)

Parametro	Evidenza	Valore	Barrare
K	Le attività sono state svolte adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive scolastiche e ministeriali ecc.). Il personale è adeguatamente informato e, se del caso, formato e addestrato allo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus.	0,67	X
	Le attività sono state svolte adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, sistemi di protezione, misure di igiene personale ecc.). Il personale è informato e, se del caso, formato e addestrato relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire l'infezione.	0,83	
	Tutti gli altri casi non compresi nelle casistiche di cui sopra	1	

SCHEDA IV - ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Identificare il livello di rischio secondo $R = D * P * K$.

D	P	K	R
3	3	0,63	6

Classificare il rischio secondo lo schema che segue.

STEP NUMERO 4: CLASSIFICARE IL RISCHIO

Parametro	Valore	Classificazione	Barrare
R	1 + 3	Trascurabile	
	4 + 6	Basso	X
	7 + 8	Medio	
	9 + 15	Alto	

Viene allora adottata la scheda di comportamento generale e aggiunta quella corrispondente al proprio livello di rischio.

SCHEDA AZZURRA - VALIDA IN OGNI CASO

- Diffusione ai lavoratori dell'Allegato 19 al D.P.C.M. 07 agosto 2020 – MISURE IGIENICO-SANITARIE
- Dotazione di igienizzante per le mani negli uffici, nelle aule, nelle aree di lavoro e nei servizi igienici
- Divieto per tutto il personale di recarsi in trasferta
- Partecipazione a seminari, convegni, fiere, corsi formativi e altri luoghi che possono essere affollati solo se autorizzati e verificato il distanziamento e l'areazione dei locali; sono favorite soluzioni quali la videoconferenza e la formazione a distanza
- Obbligo di comunicare eventuali contatti avuti con persone infette o potenzialmente infette
- Qualora affetti da sintomi¹ compatibili con quelli del Coronavirus, vige l'obbligo di astenersi subito dal lavoro e di comunicare alle autorità sanitarie il proprio stato di salute
- Garantire la pulizia ed igienizzazione a fine giornata (o al cambio turno di classi nei laboratori) di tastiere, schermi *touch*, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, che nei laboratori.

Qualora nella scuola si sospetti la presenza di una persona infetta o a rischio:

- Evitare il contatto ravvicinato con le persone sospette, che verranno temporaneamente isolate in una cd "stanza COVID"², fino al loro allontanamento.
- Mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti almeno il 60% di alcol).
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate.
- Igiene legata alle vie respiratorie:
 - starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
 - gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso (direttamente dalla persona interessata), quindi nell'apposito cestino; il sacchetto sarà smaltito come rifiuto indifferenziato.
 - lavare le mani dopo aver starnutito/tossito.
- Evitare il contatto ravvicinato (non inferiore a un metro), quando possibile, con chiunque ed in particolare chi mostra sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.
- Mantenere pulite le superfici di lavoro.
- Astenersi dal lavoro se accusi sintomi respiratori o sintomi compatibili con quelli del Coronavirus. Qualora i sintomi si manifestino al lavoro, allontanarsi nella "stanza Covid" ed adottare mascherine chirurgiche per proteggere gli altri, messe a disposizione dall'amministrazione scolastica.
- Arieggiare frequentemente i locali.
- Non riprendere servizio prima di 3 giorni dall'ultima rilevazione di alterazione della temperatura in caso di sindrome influenzale.
- Rivolgersi alle autorità sanitarie preposte (chiamare il 112 o il 1500 o il numero verde regionale di riferimento, per l'Umbria, 800 636363) qualora si evidenziassero casi sospetti.

SCHEDA VERDE - RISCHIO TRASCURABILE

In più rispetto alla scheda azzurra:

- Limitare le situazioni di copresenza di un numero elevato di persone nello stesso ambiente
- Incentivare l'utilizzo di mezzi digitali di gestione delle riunioni a distanza
- Informare immediatamente il DL di eventuali situazioni a rischio di cui dovessero essere a conoscenza.

SCHEDA GIALLA - RISCHIO BASSO

In più rispetto alle precedenti:

- Mettere il lavoratore (se possibile ed in particolare se fragile) in condizione di lavorare da remoto in modalità telelavoro o *smart working*
- Monitorare l'insorgenza di eventuali sintomi riferibili all'infezione da Coronavirus nei 14 gg successivi alla potenziale occasione di contagio e di rivolgersi immediatamente alle autorità sanitarie preposte in caso di sospetta infezione evitando di recarsi a lavoro
- Informare immediatamente il medico di base ed il DL in caso di sospetta infezione.

SCHEDA ARANCIO - RISCHIO MEDIO

In più rispetto alle precedenti:

- Evitare contatti tra lavoratore a rischio Coronavirus (in isolamento in stanza COVID), studenti e altri lavoratori
- Adottare specifiche procedure per fare in modo che l'interazione con le persone non comporti possibilità di contatto stretto / contatto diretto / esposizione

¹ I sintomi più comuni nella popolazione generale sono: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

² Ambiente o spazio dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione).

SCHEDA ROSSA - RISCHIO ALTO

In più rispetto alle precedenti:

- Vietare qualsiasi contatto del lavoratore (studente) con sospetto di infezione da Coronavirus (in isolamento)
- Impedire qualsiasi contatto con altri lavoratori per i 14 gg successivi alla potenziale esposizione.
- Rientrare in comunità solo in condizione certificata di guarigione clinica³.

PROGRAMMA DELLE MISURE DI MIGLIORAMENTO

Al momento attuale, in base alla valutazione dei rischi effettuata, si ritiene opportuno, piuttosto che adottare azioni di miglioramento, seguire con attenzione e rispettare le misure di tutela e contenimento del contagio indicati dai provvedimenti legislativi e dalle indicazioni degli organismi istituzionali.

Il Datore di Lavoro si impegna a monitorare le fonti legislative ed informative ed a rendere immediatamente operative eventuali disposizioni, protocolli o linee guida delle autorità competenti in materia di salute pubblica, ma anche nella gestione della sicurezza del personale scolastico e degli studenti.

Si prendono in considerazione i protocolli emanati dai ministeri di riferimento (Salute, Istruzione, Pubblica Amministrazione), dalla Protezione civile, ma anche dall'Istituto Superiore della Sanità e dall'INAIL.

Particolare importanza riveste l'effettuazione, su base volontaria, dei test serologici per la ricerca di anticorpi specifici nei confronti del virus SARS-CoV-2 sul personale docente e non docente, come da Ordinanza del 24 luglio 2020 n. 17 del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Si riporta di seguito una sintesi delle misure precauzionali per la scuola, che vengono divulgate, in forma più specifica e dettagliata, in protocolli messi a disposizione del personale e delle famiglie degli studenti, anche sul sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo (<https://istitutocomprensivoassisi3.edu.it/back-to-school-ripartiamo-in-sicurezza/>), affinché, in modo organico e condiviso, si possa garantire l'efficacia delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

5. MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-Cov-2

5.1. Regole generali

A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti gli eventuali soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di:

- a) indossare la mascherina e, quando necessario, anche altri DPI, forniti dalla scuola tranne nei casi specificamente previsti. Il personale scolastico, tramite referente di plesso, richiede i DPI all'ufficio competente presso la sede della scuola.

I DPI devono essere smaltiti, come rifiuti indifferenziati, in appositi contenitori.

Per quanto attiene agli studenti, il Comitato Tecnico Scientifico nel verbale n. 100 del 10 agosto 2020 chiarisce che: "... In relazione a quanto riportato complessivamente nel verbale n. 94 del 07/07/2020 e, specificatamente, nella richiamata affermazione l'utilizzo della mascherina necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto..."; conclude che: "il CTS sottolinea il richiamato verbale n. 94 del 07/07/2020 in cui si ribadisce che "Tutti gli studenti di età superiore ai sei anni dovranno indossare — per l'intera permanenza nei locali scolastici — una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto)", nell'ambito dei contesti dove non si riesca a garantire il distanziamento fisico,..."

Successivamente, nel verbale n. 104 del 31 agosto 2020, ribadendo l'importanza dell'uso delle mascherine, viene riportata l'indicazione viene specificato che:

"nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità (i.e. bambini seduti al banco) con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto)". Inoltre, nel verbale n. 104 del 31 agosto 2020, seguendo le indicazioni delle linee guida OMS, in considerazione della valutazione fatta dall'analisi delle policy sull'uso delle mascherine a scuola da parte di Paesi europei ed extraeuropei ed in considerazione della garanzia del

³ La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

Governo riguardante la fornitura di mascherine chirurgiche, viene raccomandato l'utilizzo di dispositivi efficaci e standardizzati per i lavoratori della scuola e studenti, quali le mascherine chirurgiche.

Il verbale enfatizza ancora che la mascherina è solo una delle misure di prevenzione che devono essere implementate in ambito scolastico, in una corretta associazione con tutte le altre misure già raccomandate al fine di limitare la diffusione del virus (es. distanziamento, igiene dell'ambiente e personale, ricambio d'aria, sanificazione ordinaria, ecc.).

- b) Le linee guida del 26/06/2020 chiariscono che: *"... non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti"*.
- c) Con riferimento alle indicazioni sanitarie sul distanziamento fisico, tutte le azioni messe in essere saranno finalizzate all'indicazione tratta dal verbale della riunione del CTS del 22/06/2020: *"... Il distanziamento fisico inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni, rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione ..."*. Pertanto è fondamentale mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale (in classe la distanza degli studenti dai docenti in cattedra deve essere di 2 metri).
- d) Deve essere evitato ogni assembramento nelle sale docenti e presso i distributori di bevande. L'utilizzo degli spazi dedicati al personale docente e dei distributori di bevande è consentito (solo al personale docente e non docente) nel rispetto del distanziamento fisico di almeno 1 metro tra i fruitori.
- e) Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi indicate dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare appena l'ingresso, prima di accedere alle aule, ai laboratori ed ai servizi igienici, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, segnatamente dopo il contatto con oggetti di uso comune. La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani. Inoltre, negli uffici amministrativi, nei principali locali ad uso comune, nelle aule e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.

Gli studenti ed il personale scolastico sono invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante e fazzoletti monouso per uso strettamente personale.

Agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Gli studenti non potranno lasciare il proprio materiale a scuola.

Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

Non è consentito usare asciugamani personali nei bagni, ma soltanto salviette di carta usa e getta.

Nelle aule non devono essere presenti a vista materiali o altro al fine di consentire una efficace igienizzazione da parte dei collaboratori scolastici.

Il collaboratore scolastico in servizio, prima della chiusura giornaliera del plesso, verifica la funzionalità dei dispenser di igienizzanti e di sapone del plesso scolastico.

Per la scuola dell'infanzia, oggetti come pennarelli, pastelli, ecc. dopo le attività dovranno essere igienizzati con apposito prodotto dalle maestre e riposti all'interno degli armadi chiusi.

Le bottigliette d'acqua degli studenti devono essere identificabili con nome e cognome.

Il personale scolastico non deve scambiarsi gli oggetti e le attrezzature manuali (es. pinzatrice); in caso di effettiva necessità, questi devono essere disinfettati prima della consegna al collega.

I collaboratori scolastici e tutto il personale presente nella scuola sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

Analogo ricambio di aria sarà garantito dai docenti ogni ora nelle aule fermo restando l'obbligo di mantenere per tutto il tempo (meteo permettendo) porta e finestra aperte (quest'ultima con catenella o vasistas).

In ogni plesso viene identificato un **Referente scolastico per COVID-19** (ed un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente) che funga da interfaccia con il dipartimento di prevenzione e che crea una rete con le altre figure analoghe nelle altre istituzioni scolastiche del territorio.

Il referente scolastico per COVID-19 riceve adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati (<https://www.eduiss.it/course/index.php?categoryid=51>).

L'applicazione IMMUNI, appositamente creata, si propone di avvertire gli utenti potenzialmente contagiati il prima possibile, anche quando sono asintomatici, in modo da potersi isolare, per evitare di contagiare altri.

Il personale è sensibilizzato, su base volontaria, ad installare l'applicazione sul proprio cellulare, nel rispetto della privacy e di protezione dei dati (<https://www.immuni.italia.it/>).

5.2. Ingresso ed uscita dalla scuola

Il Datore di Lavoro, sul sito web della scuola, con comunicazione ai lavoratori e specifica cartellonistica elaborata e affissa nei punti strategici e maggiormente visibili, informa preventivamente il personale e chi intende fare ingresso nei plessi scolastici:

- della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, per quanto di propria conoscenza, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- della preclusione dell'accesso a chi provenga, in caso di rientro in Italia, da zone per cui vige l'obbligo di isolamento domiciliare fiduciario di 14 giorni;
- della preclusione dell'accesso a chi è stato in quarantena negli ultimi 14 giorni;
- della preclusione dell'accesso a chi ha manifestato sintomatologia o temperatura corporea superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;
- che l'ingresso nei plessi scolastici di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Chiunque manifesti sintomi⁴ più comuni di COVID-19 o temperatura corporea superiore a 37,5 ° C dovrà restare a casa, avendo cura di informare il Datore di Lavoro. Si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o alla responsabilità genitoriali per i minori.

Il lavoratore e la famiglia dello studente (e lo studente stesso) deve essere consapevole ed accettare il fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nella scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente al Datore di Lavoro e al referente COVID laddove, successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi più comuni di COVID-19 o temperatura corporea superiore a 37,5 ° C) per cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria.

Il lavoratore e lo studente stesso deve impegnarsi (anche in riferimento all'età dello studente) a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

Sono vietati, con segnalazione alle autorità competenti, gli affollamenti in prossimità dei cancelli e delle entrate degli edifici scolastici. Devono essere rispettate le norme che regolano il distanziamento sociale nel caso di file per entrata ed uscita dall'edificio. I genitori (o i tutori o altro personale delegato) degli studenti (in particolare nelle scuole dell'infanzia) non possono accedere all'interno della scuola nei momenti di ingresso e uscita, ma consegnare o attendere gli allievi, che verranno accompagnati da collaboratori scolastici o docenti, all'esterno della scuola. Verranno predisposte entrate ed uscite scaglionate utilizzando esclusivamente l'ingresso individuato per il personale e per ciascun blocco di classi; l'orario verrà esposto e comunicato al personale scolastico ed ai genitori degli studenti. Gli studenti dovranno immediatamente accedere alla propria classe, secondo percorsi predeterminati che minimizzino le possibilità di incrocio dei flussi, mantenendo un metro di distanza ed indossando la mascherina fino a quando non hanno raggiunto il proprio banco. Anche i trasferimenti dei gruppi di alunni nell'edificio scolastico e gli spostamenti del personale scolastico seguiranno percorsi predeterminati; a tal scopo è applicata segnaletica orizzontale o verticale sul distanziamento necessario e sui percorsi da seguire.

Il personale, chiamato ad accedere per lo svolgimento delle attività lavorative, e gli studenti devono controllare la temperatura corporea prima di lasciare il proprio domicilio. Nel caso in cui sia richiesta la rilevazione della temperatura, si farà riferimento a quanto disposto a livello Nazionale/Regionale e nel

⁴ I sintomi più comuni nella popolazione generale sono: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

rispetto della *privacy* del lavoratore e dello studente. La temperatura degli studenti potrà essere misurata laddove vi sia una percezione di uno stato di malessere seppure non dichiarato dalla famiglia.

Il Dirigente scolastico individua il personale addetto alla misurazione della temperatura corporea, adeguatamente formato e dotato di adeguati DPI, utilizzando termometro senza contatto (*termoscanner*).

In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 ° C, la persona sarà dotata di mascherina chirurgica (se sprovvista) e posta in isolamento in area di isolamento COVID-19.

Il personale docente sarà chiamato a vigilare e ad intervenire tempestivamente per bloccare/evitare comportamenti impropri che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti, segnalando alla dirigenza o al referente scolastico per COVID-19 comportamenti scorretti e il mancato rispetto delle regole.

All'uscita di scuola, al fine di evitare assembramenti negli spazi comuni interni, non è previsto lo stazionamento degli studenti e del personale nei corridoi e lungo i percorsi di uscita. Le classi attenderanno in aula (seduti al banco) il suono della propria uscita e si recheranno senza indugi (con indosso mascherine) lungo i tragitti interni fino all'esterno esclusivamente per l'uscita predeterminata.

I genitori devono attendere nelle aree esterne senza formare assembramenti e mantenendo il distanziamento sociale, anche in caso di situazioni meteo avverse.

I docenti, insieme ai collaboratori scolastici, dovranno assicurare la vigilanza sugli studenti per tutta la durata delle operazioni di ingresso e di uscita.

5.3. Accesso personale esterno

È vietato l'accesso a terzi estranei alla scuola (*fornitori, corrieri e visitatori/genitori, ecc.*), escludendo occasioni di contatto con il personale in forza nella scuola. In caso di effettiva emergenza, l'accesso deve essere preventivamente concordato con il Datore di Lavoro, che darà specifica deroga e li informerà preventivamente sulle misure che gli stessi devono rispettare in fase di accesso. L'Istituto Comprensivo informa i soggetti terzi, che potranno accedere ai propri locali, sulla impossibilità di utilizzare servizi igienici, per indisponibilità di individuazione di uno specifico servizio igienico dedicato per gli esterni.

FORNITORI

I fornitori, previo appuntamento e avviso di consegna, accedono con i loro mezzi, seguendo le indicazioni ricevute per e-mail o comunicazione telefonica. L'autista del mezzo effettua da solo le operazioni di scarico / carico, lasciando il materiale in consegna all'esterno nell'area appositamente dedicata e segnalata, in modo che nessun fornitore/autista possa avere contatto con il personale scolastico; il materiale verrà ritirato dal personale stesso, con utilizzo di protezioni delle mani (*guanti*).

La trasmissione della documentazione di trasporto avviene in via telematica oppure è lasciata dai corrieri/trasportatori all'esterno insieme alla merce.

UTENTI (GENITORI, RAPPRESENTANZE VARIE)

L'Istituto Comprensivo ha vietato gli accessi prediligendo l'uso di comunicazioni telefoniche e trasmissioni telematiche per ogni attività che possa essere svolta con tale modalità. Sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato.

In caso di effettiva necessità, valutata dal Dirigente e/o dal referente CoVid-19, gli utenti potranno accedere uno alla volta, dotati di propri DPI (*mascherine*); dovranno prima attendere all'esterno della scuola, rispettando la distanza di almeno un metro dal personale scolastico e da altri eventuali utenti (evitando assembramenti), quindi saranno accompagnati, da un referente interno, per il tempo strettamente necessario all'espletamento dell'attività. In caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali i genitori non potranno accedere a scuola per la relativa consegna: gli studenti possono farne a meno.

L'utente dovrà rispettare tutte le disposizioni, regole e quanto emanato dalle autorità competenti, come da cartellonistica affissa e da informativa presente all'ingresso. L'Istituto Comprensivo mette a disposizione degli utenti apposito *dispenser* contenente gel igienizzante per le mani.

Le famiglie, chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente protocollo e del Patto educativo di corresponsabilità, devono adottare comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare (misurazione della temperatura corporea prima di recarsi a scuola e, nel caso fosse superiore ai 37,5° oppure fossero presenti sintomi ascrivibili a COVID-19 non mandare il figlio a scuola e seguire le procedure di segnalazione previste dalle linee guida). Inoltre, in base alle citate normative, i genitori sono tenuti ad essere disponibili e recarsi a scuola a prelevare in tempi congrui da scuola il proprio figlio durante

la giornata scolastica se quest'ultimo dovesse manifestare sintomatologia COVID-19 ed attuare tutte le successive procedure che le autorità sanitarie richiedono nei casi di presenza di detta sintomatologia.

DITTE TERZE

È consentito l'accesso ad imprese che debbano effettuare interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria necessari per il corretto funzionamento delle attrezzature e degli impianti scolastici.

Il personale di queste ditte può accedere solo se dotato di propri DPI quali mascherine chirurgiche; inoltre dovrà sostare nelle aree scolastiche solo per il tempo strettamente necessario all'espletamento dell'attività. La ditta terza è chiamata a visionare il presente Protocollo che l'Istituto Comprensivo avrà cura di fornire preventivamente agli interventi/lavori/servizi concordati, in modo che possa informare i propri lavoratori sulle misure e disposizioni da attuare in fase di accesso e di esecuzione delle attività.

L'Istituto Comprensivo scolastico avrà cura di vigilare, tramite figure incaricate, il rispetto di quanto indicato nel presente protocollo da parte dei lavoratori delle imprese terze. In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente L'Istituto Comprensivo ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Gli operatori esterni, per quanto possibile, accedono ai locali quando il personale scolastico non è presente con l'uso, comunque, di propri DPI quali mascherine chirurgiche.

Ogni accesso è documentato dalla compilazione da parte della ditta esterna di una dichiarazione apposita.

5.4. Suddivisione edifici scolastici

Gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo Assisi 3 sono suddivisi in sei strutture, suddivisi in due plessi di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria ed uno di scuola secondaria di primo grado. Un edificio, in prossimità del plesso della secondaria, è utilizzato come uffici per la sede amministrativa ed altri locali.

Ogni plesso scolastico è suddiviso in settori che comprendono un numero variabile di aule didattiche per gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo protocollo, il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie e le conseguenti misure da adottare. È stato individuato il numero massimo di allievi che ogni aula può contenere, utilizzando le indicazioni previste dal CTS:

- Dimensione lineare destinata al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna: una fascia di due metri a partire dalla seduta della cattedra;
- Dimensione lineare destinata all'alunno: 1 metro (*fra le rime buccali degli alunni*)
- Larghezza per l'uscita dalla classe in caso d'emergenza (nella situazione mediana delle file dei banchi):
Minima = 0,6 m; Accettabile = $0,6\text{ m} < X < 0,8\text{ m}$; Ottimale $X \geq 0,8\text{ m}$

Il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula con queste caratteristiche costituisce la massima capienza dell'aula. Gli studenti dovranno accedere e sedersi al proprio banco.

Le finestre dell'aula saranno aperte ogni turnazione della classe o comunque ogni ora.

Se le condizioni meteo lo permetteranno si terranno aperte anche durante le ore di didattica.

Il personale docente dovrà presentarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni ed assicurarsi che le postazioni siano sistemate rispettose del distanziamento, che siano state pulite dal personale ATA prima dell'arrivo degli studenti e verificare eventuali problematiche nei dispenser contenente igienizzante in dotazione. Il personale docente può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Nei laboratori didattici, vale sempre il principio del distanziamento fisico di un metro e considerando sempre caso per caso, la possibilità che il personale possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa. Nel caso di postazioni non fisse (allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), gli spazi di movimento degli allievi saranno delimitate con opportune segnalazioni (es. una linea segnalatrice gialla/nera o rossa) per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e un altro. La pulizia ed igienizzazione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate viene effettuata prima dell'accesso di nuove classi.

Per le attività di scienze motorie in palestra, occorre garantire aerazione continua e un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 metri ed altrettanto tra gli allievi e il docente (si rimanda anche a quanto disciplinato nell'allegato 9 - Scheda palestre del DPCM 07 agosto 2020); verrà evitato l'uso degli spogliatoi e verranno privilegiate le attività fisiche individuali senza contatti (evitati gli sport di squadra, per cui ci si dovrà attenere ai protocolli delle Federazioni Sportive).

Nel caso in cui le palestre dell'Istituto Comprensivo fossero concesse dall'Ente locale proprietario ad altre società o associazioni, l'Ente locale dovrà prendere accordi con la società per garantirne la pulizia approfondita e l'igienizzazione al termine delle attività stesse.

Tale protocollo dovrà essere concertato con l'Istituto Comprensivo. La pulizia ed igienizzazione delle palestre e delle attrezzature utilizzate viene effettuata prima dell'accesso di nuove classi.

Nelle scuole con tempo prolungato e nelle infanzia, il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza sia da un punto di vista educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, che sanitario in quanto rappresenta un pasto sano ed equilibrato.

I locali refettorio saranno utilizzati esclusivamente per la mensa. Nell'impossibilità di individuare soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento attraverso la gestione degli spazi del refettorio e dei tempi, il pasto sarà consumato all'interno della classe, in modalità *lunch - box*.

Sia i refettori che le aule didattiche utilizzate per la refezione saranno opportunamente areate e igienizzate prima e dopo la consumazione del pasto.

La eventuale sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, sempre nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano. Sarà dunque indicato il numero massimo di docenti che potranno accedervi contemporaneamente; l'affollamento viene deciso a cura del Datore di Lavoro in collaborazione con il SPP, sentito il RLS.

Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione di tutte le misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'arieggiamento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di igienizzante per le mani.

L'accesso agli archivi è contingentato; l'approvvigionamento o il posizionamento del materiale (documenti, fascicoli, ecc.), viene svolto solo dal personale espressamente incaricato, che provvede al prelievo dall'archivio, di quanto necessario alla specifica attività. Sarà garantita, in presenza di personale (che indossa i DPI previsti ed ha seguito le procedure di igienizzazione delle mani), una adeguata ventilazione del locale.

Se le indicazioni del distanziamento interpersonale (in condizione statica nelle classi), della pulizia personale e delle superfici, dell'aerazione dei locali saranno rispettate sarà possibile abbassare la mascherina in dotazione ad ogni studente e docente durante le attività didattiche.

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19.

Sarà quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso. Le finestre rimangono sempre aperte e saranno usate salviette asciugamani monouso; saranno disponibili dispenser con sapone.

A ciascun settore sono assegnati dei canali di ingresso e uscita, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita. I percorsi di uscita saranno messi a conoscenza del personale scolastico che, a sua volta, provvederà ad indicare ai propri studenti. Sarà cura del personale rispettare la segnaletica relativa ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi o sostare nei luoghi di transito.

Gli studenti non potranno transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica e indossando la mascherina, in altri ambienti della scuola (laboratori, palestre o nei luoghi esterni alla scuola) con la propria classe e comunque sempre rigorosamente accompagnati dall'insegnante.

5.5. Studenti con disabilità

La garanzia della presenza quotidiana a scuola degli alunni diversamente abili (DVA) rappresenta una priorità irrinunciabile allo scopo di garantire loro un maggiore coinvolgimento, una partecipazione continua e il supporto necessario alle loro difficoltà.

Sulla base del numero di studenti disabili, della loro distribuzione nelle classi, dei bisogni specifici individuati per ciascuno studente e delle risorse a disposizione (docenti di sostegno e assistenza educativa) ed in considerazione dell'emergenza in atto, sarà predisposto un piano per garantire la massima copertura possibile rispetto alle ore di didattica in presenza. Nell'assegnazione delle aule alle classi si sono considerate le necessità indotte da tali studenti, nonché l'individuazione e l'assegnazione di postazioni necessarie per i docenti aggiuntivi, sempre nel rispetto del distanziamento interpersonale.

Gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina sono esonerati dall'indossarla. Ovviamente sarà definito caso per caso.

Il personale di sostegno con necessità di avvicinarsi allo studente DVA dovrà indossare, oltre alla mascherina chirurgica, anche guanti monouso e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose (es. visiera). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si terrà necessariamente conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

5.6. Dispositivi di protezione individuali

Gli studenti ed il personale ammesso all'ingresso della scuola (non per attività lavorative) devono indossare la mascherina chirurgica, messa a disposizione quotidianamente dalla scuola, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto).

Non è previsto l'uso di mascherine o altri DPI per i bambini al di sotto dei 6 anni di età.

Il personale dell'Istituto Comprensivo deve indossare le mascherine chirurgiche durante le normali attività all'interno della struttura scolastica. Tali dispositivi devono rispondere alle caratteristiche richieste dalla norma UNI EN ISO 14683-2019 e funzionano impedendo la trasmissione e la diffusione del virus SARS-COV-2. Il personale non docente, negli spazi comuni dovrà seguire le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica. In caso di attività specifiche (pulizie di fondo, esposizioni ad agenti chimici in caso di pulizia in ambienti ristretti, ecc.) verranno utilizzati ulteriori DPI sulla base della valutazione dei rischi riportati nel DVR della scuola ed in funzione dei Gruppi Omogenei di Lavoro (G.O.L.) e della mappatura delle diverse attività dell'Istituto Comprensivo.

Il personale di sostegno, il personale collaboratore scolastico, il personale dell'infanzia con necessità di accostarsi al bambino dovrà indossare, oltre alla mascherina chirurgica, anche guanti monouso e sistema di protezione per viso, occhi e mucose (es. visiera).

I dispositivi di protezione sono forniti dalla scuola, a cura dei referenti di plesso, ed il personale dovrà firmare e datare una ricevuta di consegna con l'impegno di utilizzare il dispositivo in caso di necessità senza soluzione di continuità. Saranno disponibili, in caso di presenza di minore che dovesse manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19, maschere tipo FFP2 per l'adulto che dovrà assisterlo fino a quando non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

Le FFP2 saranno messe a disposizione per eventuale lavoratore fragile che dovrà proteggersi ad un livello superiore rispetto alla popolazione lavorativa presso l'Istituto Comprensivo.

Per quanto riguarda uso e sostituzione dei suddetti DPI, il Datore di lavoro ha dato la disposizione, per mascherine e guanti monouso, che siano cambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente, siano eliminati comunque al termine del turno di lavoro e non siano riutilizzati.

I dispositivi subiscono l'usura dovuta a:

- 1) invecchiamento del materiale;
- 2) mancata o parziale manutenzione dello stesso;
- 3) pulizia.

Sono messi a disposizione appositi contenitori per la raccolta di tali rifiuti, utilizzando sacchetti con adeguata resistenza meccanica. I contenitori saranno segnalati con cartellonistica. Successivamente i sacchetti saranno chiusi adeguatamente, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e smaltiti come da procedure già in vigore (gettati in appositi cassonetti di strada come rifiuti indifferenziati).

5.7. Gestione di una persona sintomatica nella scuola

Nel caso in cui una persona, all'interno dell'Istituto Comprensivo, presenti sintomi⁵ compatibili con quelli del Coronavirus, deve comunicarlo immediatamente al docente (se studente), quindi al Referente scolastico per COVID-19; si dovrà procedere al suo isolamento in stanza Covid e procedere in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. Il lavoratore e lo studente al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica. I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI (maschera FFP2) fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale.

L'Istituto Comprensivo, tramite il referente scolastico per COVID-19, procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione (800 636363) o dal Ministero della Salute (1500).

L'Istituto Comprensivo collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente dell'Istituto Comprensivo che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19.

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, l'Istituto Comprensivo potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente gli ambienti della scuola.

⁵ I sintomi più comuni nella popolazione generale sono: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

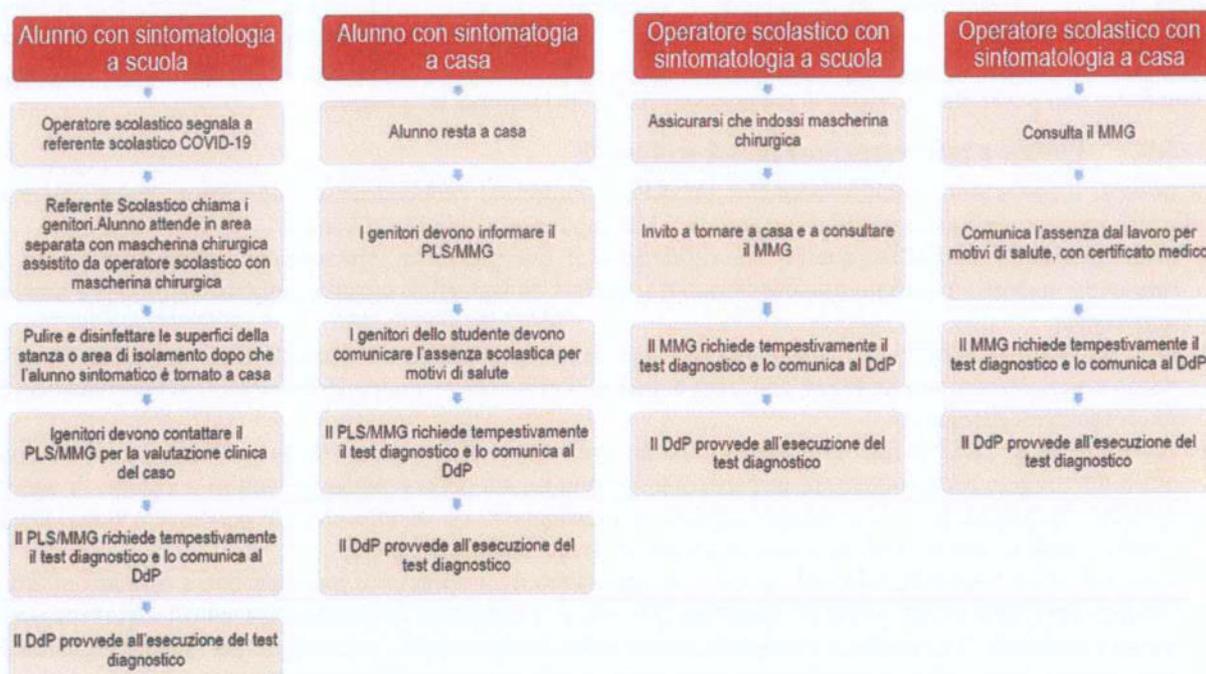
Pertanto è necessario tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti.

È necessario inoltre richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19.

Insieme con il Dipartimento di Prevenzione verrà stabilito un protocollo, nel rispetto della *privacy*, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla *privacy* non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (D.Lgs, 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie degli studenti individuati come contatti stretti.

In caso di presenza di componenti positivi è opportuno prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici.

Vengono di seguito riportati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19.



Legenda: PLS = Pediatra di Libera Scelta, MMG = Medico di Medicina Generale, DdP = Dipartimento di Prevenzione.

5.8. Personale con fragilità

Secondo la Circolare n. 13 del 4 settembre 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute sui cosiddetti lavoratori fragili viene indicato che "il concetto di fragilità va individuato in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore/lavoratrice rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto".

Con riferimento all'età, viene chiarito che tale parametro, da solo, non costituisce elemento sufficiente per definire lo stato di fragilità; la maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione va intesa congiuntamente alla presenza di comorbidità che possono integrare una condizione di maggior rischio.

Quindi il lavoratore fragile non viene definito in base all'età, ma in base al fatto che presenta:

- alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche),
- patologie a carico del sistema immunitario,
- patologie oncologiche,

"che, in caso di comorbidità con l'infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia".

Il personale docente e ATA, in condizioni di ...lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-

19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità, devono segnalarlo al dirigente scolastico, affinché possa assicurare la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77.

Il medico competente riveste un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2 o in caso di fragilità.

Valutate le mansioni del lavoratore, il medico "esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio di Sars-Cov-2, riservando il giudizio di non idoneità temporanea solo ai casi che non consentono soluzioni alternative".

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma. In merito a tale tipologia di soggetti, la letteratura scientifica evidenzia che le persone che si sono ammalate e che hanno manifestato una polmonite o una infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria.

5.9. Pulizie e igienizzazione plessi scolastici

Per pulizia, disinfezione e sanificazione si intendono complessi procedimenti e operazioni molto diversi, realizzati con metodologie e prodotti differenziati che si pongono obiettivi diversi:

- sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- sono attività di **DISINFESTAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
- sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Le diverse azioni messe in essere in un ambiente scolastico tendono a concorrere ad una salubrità degli ambienti che portano ad una migliore qualità della vita degli studenti, dei lavoratori e dei frequentatori diminuendo la probabilità di diffusioni di microrganismi portatori di infezioni.

La pulizia delle superfici e degli ambienti è l'azione preliminare da effettuare e indispensabile per una eventuale successiva disinfezione.

La disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non precedentemente pulite.

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
- pulizie periodiche: comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone.

Le operazioni di pulizia devono essere condotte possibilmente negli orari, nei periodi e nei luoghi in cui non sono presenti persone in modo da non creare interferenze o rischi rispetto alla normale attività scolastica.

L'utilizzo di prodotti nel rispetto degli utenti, dei materiali e dell'ambiente è auspicabile sempre, ma prima di tutto occorre verificare che i principi attivi normalmente utilizzati nei prodotti disinfettanti siano autorizzati a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici - PMC) ed europeo (biocidi). Durante un'emergenza sanitaria

tipo COVID-19, i disinfettanti che sembrano avere i migliori risultati sono l'etanolo, i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetilammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC), il perossido d'idrogeno, l'ipoclorito di sodio e altri principi attivi.

Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore. Il produttore stesso al fine di ottenere l'autorizzazione del prodotto come presidio medico chirurgico o del prodotto biocida deve presentare test di verifica dell'efficacia contro uno o più microorganismi bersaglio.

La pulizia con acqua e normali detergenti e la disinfezione con prodotti disinfettanti comuni è di per sé sufficiente, come primo intervento, per la decontaminazione delle superfici anche se non sono, a tutt'oggi, disponibili prove specifiche della loro efficacia su SARS-CoV-2, ma dati di bibliografia attestano, comunque, la loro efficacia rispetto ad altre patologie, ad esempio una concentrazione di etanolo al 70% è efficace su diversi coronavirus dopo un minuto di contatto su superfici dure.

I locali delle scuole dell'Istituto Comprensivo vengono puliti dal personale scolastico secondo un cronoprogramma ben definito e l'attività viene documentata attraverso un registro regolarmente aggiornato; i collaboratori scolastici, oltre ai pavimenti ed ai rivestimenti, dovranno porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida e areando i locali.

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature verrà effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, si terrà conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020.

Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli istituti scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio prima della riapertura delle scuole. In tal senso, l'istituzione scolastica provvederà a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Se i locali sono privi di finestre, gli estrattori di aria saranno mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. I servizi saranno sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni. Qualora siano usati prodotti disinfettanti e la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni (scuole infanzia), alla disinfezione degli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini, seguirà anche la fase di risciacquo.

Il personale amministrativo ed i docenti mantengono pulite le proprie postazioni di lavoro (scrivanie e cattedre delle aule) utilizzando i prodotti disponibili nei locali. Il personale amministrativo, garantisce:

- la pulizia e la sanificazione giornaliera di tastiere, schermi *touch*, *mouse* con adeguati detergenti forniti dalla scuola, compresi fazzoletti / salviette igienizzanti, dopo aver indossato gli specifici DPI specifici, indicati nella scheda di sicurezza dei relativi prodotti e aver garantito una buona areazione dei locali,
- la compilazione dell'apposito registro di avvenuta sanificazione della propria postazione.

Il personale docente provvede alla pulizia della scrivania a fine orario nella classe.

La pulizia viene effettuata sempre con l'uso DPI specifici come indicati nella scheda di sicurezza dei relativi prodotti e aver garantito una buona areazione dei locali.

Nel caso di presenza di casi confermati di COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della Circolare succitata nonché alla loro ventilazione.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (si rimanda alle indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, senza trascurare l'eventuale utilizzo di protezione

facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e che deve seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

5.10. Comitato Covid-19 e formazione

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, nell'Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico valuta la costituzione di una commissione, composta da personale scolastico (Referente scolastico per COVID-19), dal RLS dagli organismi sindacali ed eventualmente dal Medico Competente e dal RSPP.

Il personale scolastico inoltre, al fine di gestire e conoscere le misure precauzionali i protocolli di sicurezza anti contagio ed il presente documento, viene formato come indicato dal D.M. 39 del 26 giugno 2020.

Il Referente scolastico per COVID-19 riceve formazione integrativa in merito, per cui si può accedere al sito <https://www.eduiss.it/course/index.php?categoryid=51>

I protocolli e le procedure operative, di dettaglio di quanto indicato nei precedenti paragrafi, sono pubblicati sul sito web della scuola.

<https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/1908/documento/PGIC833006>